



*Al Ministro dell'ambiente
e della sicurezza energetica*

**Messaggio di saluto del Ministro Gilberto Pichetto Fratin
Milano, 20 maggio 2023**

Ringrazio l'Ordine interprovinciale dei Chimici e dei Fisici della Lombardia, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Milano e la Fondazione Carlo Perini per l'invito a questo convegno, cui mi spiace non poter partecipare per impegni pregressi.

Conoscere l'approccio delle professioni tecniche a temi quali l'energia, l'acqua e i rifiuti è particolarmente importante per questo Ministero, la cui azione si rivolge alla sostenibilità ambientale e alle questioni energetiche.

Dall'impegno quotidiano di chimici, fisici, agronomi e forestali si coglie tutta la complessità di lavori che si fondano sulla certezza scientifica. E che, per questo, necessitano di una visione pragmatica, attenta alla realtà e non ideologica.

Il governo sta lavorando con grande intensità per la sicurezza nell'approvvigionamento di energia, per affrancarsi dalle dipendenze e diversificare le fonti.

Sia sul gas, nostro vettore di transizione, che sulle energie rinnovabili, la collocazione mediterranea dell'Italia favorisce una centralità che dobbiamo far valere, ponendoci come "porta" dell'Europa.

Un percorso che abbiamo già avviato aprendo nuove rotte, mettendo in funzione il rigassificatore di Piombino e progettando già oggi le basi per flussi consistenti e certi.

La revisione del Piano Nazionale Energia e Clima guarderà dunque al raggiungimento dei più ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione, per arrivare al 2030 ai "due terzi" di energia prodotta da fonti rinnovabili, con una restante parte generata con quella fossile meno inquinante, ovvero il gas.

L'impegno per la sicurezza energetica si accompagna necessariamente a una gestione efficiente e responsabile delle nostre risorse naturali. In primis, l'acqua: investendo in infrastrutture per ridurre le perdite di rete, nei depuratori come nelle dighe, nell'agricoltura sostenibile, nelle buone pratiche circolari che possono consentirci un risparmio idrico effettivo.

Con altrettanta determinazione, dobbiamo lavorare per la sicurezza del territorio. Fenomeni come il dissesto idrogeologico e la siccità si verificano con crescente preoccupazione nel nostro Paese. Il governo, oltre alle necessarie risorse economiche, ha inteso fornire proprio nelle scorse settimane nuovi strumenti operativi, programmatori e di governance.

Sui rifiuti, altro tema al centro dei vostri ragionamenti, dobbiamo costruire un sistema sempre di più orientato all'economia circolare: investendo dunque nel riciclo dei materiali, riducendo la portata dei nostri scarti grazie anche a una maturata consapevolezza di cittadini e amministrazioni. Per questo motivo, ci stiamo battendo in sede europea perché il regolamento sugli imballaggi non disperda, piuttosto valorizzi, l'esperienza italiana del riciclo e le nostre "performance" nella raccolta differenziata.

Il PNRR è un veicolo importante, di storica portata economica, per stimolare la grande rivoluzione verde di cui abbiamo bisogno. Un vero cambio di approccio, sostanziato anche in sede europea dal principio DNSH, "do no significant harm": ciò che si fa non deve arrecare un danno significativo all'ambiente.

Dallo scorso anno, la centralità dell'ambiente nel vivere civile del Paese trova la più forte affermazione attraverso i nuovi articoli 9 e 41 della nostra Carta costituzionale. Un motivo in più per affidare a professioni tecniche come quelle da voi rappresentate, quel ruolo di attente e autorevoli custodi della tutela ecosistemica.

Vi ringrazio per il vostro impegno e vi auguro un buon lavoro.

Gilberto Pichetto Fratin

